

Shoah, a lezione di "memoria"

Sei Comuni, sette istituti scolastici e Coopsette, insieme danno vita a un progetto culturale per non dimenticare. Questo è l'assunto che ha dato il via ad un percorso di informazione mirata e di riflessione rivolto ai ragazzi delle classi terze medie.

Grazie all'idea sviluppata dai Soci Sovventori di Coopsette ed al loro impegno nonché a quello delle scuole di Castelnuovo Sotto, Cadelbosco Sopra, Campegine, Gattatico, Poviglio e Sant'Ilario d'Enza, inclusa la Scuola familiare parrocchiale, delle rispettive Amministrazioni comunali, nasce il progetto culturale "Lezioni di memoria per non dimenticare", col preciso obiettivo di dare respiro al ricordo del terribile dramma dell'Olocausto e promuovere nei giovani e nel tessuto sociale i valori fondanti della Libertà e della Democrazia.

di Cinzia Sacconi

Oltre 520 ragazzi delle Scuole Medie inferiori dei Comuni coinvolti si sono ritrovate nelle mattinate di lunedì 28 e martedì 29 gennaio presso il Cinema Teatro Forum di Sant'Ilario d'Enza per assistere alla proiezione del film "La vita è bella" per la regia di Roberto Benigni.

Accolti dalla impeccabile organizzazione dello "staff" dei nostri Soci Sovventori e accompagnati dagli insegnanti, i ragazzi hanno in realtà vissuto, a mio avviso, qualcosa che è andato oltre la mera proiezione di un film, ma sono stati toccati nell'intimo dalla "voce della memoria".

E' stata la testimonianza di Pietro lotti, reduce da Mauthausen, che ha catalizzato l'attenzione degli studenti, il loro rispettoso silenzio e i loro applausi.

Un piccolo reportage e qualche passo dagli interventi dei relatori per farvi partecipi dell'emozione che ha coinvolto tutti i partecipanti.

"A te visitatore chiedo solo una preghiera: la

memoria del crimine", queste le parole fatte incidere dal poeta Paul Eluard all'ingresso di Mauthausen, una scritta che il reduce Pietro lotti conosce bene, e che si è inculcato nella memoria assieme a quel numero, il suo numero di prigioniero, che sentiva urlare in una lingua straniera e ostile. E quel suo racconto, semplice, lucido, fatto di esempi quotidiani come le botte, le ingiustizie, le morti di persone inermi, l'incapacità di comunicare coi compagni di sventura per la babele linguistica che riempiva di suoni l'aria fredda di Mauthausen, fanno ancora commuovere e rabbrivire. E quando lo spot promosso da Coopsette "Lezioni di memoria per non dimenticare" è stato proiettato, diversi occhi attenti sono rimasti colpiti dalle immagini dei campi di concentramento che scorrevano sullo schermo e dal messaggio di continuità del ricordo, della memoria che conteneva, coi ragazzi sul finale, chiamati a essere testimoni del passato in un futuro della memoria. La lettura della poesia di Primo Levi ha

strappato un caloroso e sentito applauso alla platea degli studenti, che si è raccolta in un attento silenzio.

Prima della proiezione del film "La Vita è bella" hanno preso la parola il prof. Daniele Cottafavi, Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo di Sant'Ilario d'Enza, che ha ricordato il valore della testimonianza di un reduce da Mauthausen "L'uomo che vi parlerà non è una pagina, ma un pezzo di storia. Questo uomo ha vissuto il ricordo sulla sua pelle, è un sopravvissuto e ha vissuto per non dimenticare, perchè per ciò che è accaduto si possa dire... mai più!". Il Sindaco di Sant'Ilario Svenio Ferri ha ricordato l'impegno profuso da Pietro lotti in tutti questi anni e che Sant'Ilario, come tanti altri paesi del nostro territorio, celebra il sacrificio di molti giovani che hanno perso la vita nell'orrore della guerra: lapidi, strade, piazze portano i loro nomi ed ha rivolto ai giovani attenti e silenziosi della platea un auspicio, che sappiano essere con il loro agire esempio loro stessi nel



Pietro lotti nasce a Sant'Ilario d'Enza il 25 aprile 1926. Nel 1944 dopo aver conseguito la maturità scientifica, si iscrive alla facoltà di ingegneria presso l'Università di Parma. Viene arrestato dalla S.D. tedesca il 15/11/1944 per la sua attività di antifascista e partigiano. Deportato inizialmente nel lager di Bolzano viene successivamente trasferito a Mauthausen assieme ad altri giovani patrioti santilariesi.

Liberato dalle truppe americane il 5 maggio del 1945 torna a casa con l'amico Arnaldo Bocconi in condizioni di estrema debilitazione. Dopo una lunga convalescenza riprende la vita normale e si dedica all'impegno politico ricoprendo incarichi quali quello di Assessore Comunale a Reggio Emilia e Sindaco di Sant'Ilario. lotti è stato per diversi anni dirigente cooperativo e in particolare Presidente della Coop Muratori di Sant'Ilario e Vice presidente di Coopsette negli importantissimi anni della sua nascita. Attualmente in pensione, lotti è per tutti noi "autentica memoria", quella memoria di cui è doveroso

far tesoro, da trasmettere ai giovani affinché nessuno dimentichi gli orrori dell'olocausto.

Alcune frasi tratte dal suo libro "Sono dov'è il mio corpo" edito dalla casa editrice Giuntina sono vere "Lezioni di memoria per non dimenticare".

"... Come tanti della mia generazione credevo che la memoria dello sterminio fosse assicurata dalla coscienza collettiva dell'umanità; credevo fosse un punto fermo. Non è così... il razzismo, cioè la presunzione di superiorità, non è solo un accidente della storia, né riguarda aree definite, non è solo una deviazione che la follia nazista ha trovato modo di promuovere a sistema. E' una parte di noi, trae spinta da pulsioni istintuali profonde..."

Quando torno a Mauthausen... do fiato al megafono cercando di infondere vita al racconto, ho l'impressione che il mio essere li aiuti a capire.

Così torno; ... e torno per combattere la dimenticanza anche in me stesso. Ho bisogno di mettermi alla prova di non dare per scontata alcuna conquista morale. Non so se basterà... So solo che il mio compito è provarci e che, fino a quando avrò forza, continuerò a farlo."

Questi sono alcuni stralci dell'ultimo capitolo del libro di Pietro lotti, questo è il messaggio che ci fa dire grazie a un uomo che ha la forza di aprire le nostre menti.

E' con la sua guida che i ragazzi delle classi terze dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa promossa dai soci sovventori di Coopsette vivranno l'esperienza diretta della "memoria dell'olocausto".





futuro dei valori civili e di democrazia.

Di forte effetto l'intervento del Sindaco di Poviglio Stefano Carpi: "Il lager è stato ideato come strumento di negazione della dignità delle persone. La sopraffazione dell'uomo sull'uomo ha dimostrato che al centro delle persecuzioni c'era proprio la dignità umana". Importante poi il messaggio finale ai ragazzi: "Ricordatevi che la conoscenza è il modo migliore per affrontare le ingiustizie, per non essere soggiogati dagli altri". Fabrizio Davoli, presidente di Coopsette ha portato il saluto della nostra cooperativa, e ha ricordato l'importanza dell'istituzione del "Giorno della Memoria": "Il 27 gennaio è una data altamente significativa, poiché ricorda il momento in cui il mondo si è reso davvero conto di quello che è successo nei campi di concentramento tedeschi. E' un percorso impegnativo, a tratti angosciante, ma aiuta a diventare cittadini del nostro Paese e dell'Europa. E' per questa ragione che bisogna lavorare per tenere viva la memoria: in quest'ottica Coopsette finanzia il viaggio a Mauthausen per gli studenti vincitori del concorso organizzato dagli istituti comprensivi".

Sarà infatti con l'istituzione di un concorso letterario per le terze classi sul tema della "Memoria" che continuerà il percorso dei ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa. Lo studente che realizzerà l'elaborato migliore per ogni singola classe parteciperà insieme a genitori ed insegnanti al viaggio della memoria a Mauthausen, un itine-

rario di tre giorni guidato da Piero Iotti, testimone storico dei fatti della Shoah, organizzato e finanziato da Coopsette per il mese di maggio.

Ed è infatti l'intervento di Piero Iotti che lascia in tutti i partecipanti il messaggio più vero e profondo: ha parlato di tolleranza, libertà, uguaglianza, e del bisogno vero che la sua anima aveva di riallacciarsi al trascorrere della vita una volta fuori dall'incubo del lager, del corpo invece stremato, ammalato, annichilito che con fatica si è ripreso e solo grazie all'urgenza del vivere e del ricordare. La sua volontà del racconto ancora una volta ha tratto forza nella vivida memoria del "non dimenticare". Iotti ha infine ricordato che la Shoah non ha riguardato soltanto gli ebrei, ma gli avversari politici del Reich, gli omosessuali, gli zingari i "diversi", gli "inferiori" in un piano di sterminio la cui violenta lucidità non ha conosciuto eguali nella storia.

La mattinata poi è proseguita con la proiezione del film di Roberto Benigni "La vita è bella", che nella forza della sua lievità ha saputo cogliere i tratti salienti di un tema così pesante e tragico.



Assemblea per l'approvazione del **Piano Strategico 2008-2010**

Martedì 12 febbraio 2008 ore 16,00
Auditorium del **Centro Internazionale**
Loris Malaguzzi, via Bligny, 1
Reggio Emilia

Programma:

1. Piano Strategico 2008 - 2010
2. Varie ed eventuali

**Concluderà i lavori il Vice Presidente
del Consiglio e Ministro degli Esteri,
on. Massimo D'Alema.**

Si ricorda ai soci che la rilevazione delle
presenze sarà effettuata tramite badge.

